Il mostro sulla città

– Per, per tutti i numi, ma cosa… che… Aiut… Aiuto! –
– No, no, niente urla. Niente paura. Sono io, sono semplicemente io. –
– Tu… tu… tu chi? Scappare, devo scappare non parlare! –
– Sono io, io. Rimani un istante, per piacere. Sono io, non rischi nulla. Ho bisogno di discorrere con qualcuno. –
– L'hai mangiato! Tu l'hai mangiato! –
– Mi sarei allora mangiato da solo. Ascolta, sono io e basta. L'esperimento, la pietra, il processo. Ecco i risultati. –
– I risultati? Non, non può… Come faccio, come faccio a credere… Questo è un sogno, deve essere un sogno. –
– Nessun sogno. Trasmutazione, unicamente la trasmutazione. –
– Trasmutazione? Doveva, doveva riguardare gli oggetti. –
– Così credevo. –
– Saresti… sei diventato un mostro. –
– E' la pietra. L'energia che emana agisce pure sulla sostanza biologica. Agisce in un modo assurdo. E sto assorbendo atomi su atomi. Guardati intorno, sto disgregando l'officina; ne prelevo la materia. Presto diventerò enorme. –
– Sei già enorme! –
– Questo non è nulla. –
– Quindi, l'esperimento… –
– Avevo ragione e torto nello stesso tempo. Per gioco stavo usando un pupazzo. Non potevo immaginare un simile sviluppo degli eventi. Mi sto trasformando in… –
– Come è possibile? –
– Guarda, butto già scintille dalla bocca. Poi diventeranno raggi, immagino. –
– Attento! Farai esplodere tutto! –
– Aumento incessantemente di potenza. –
– Quanto diventerai grande? –
– Probabilmente quanto lui. –
– Ma… Lui non esiste nella realtà. Se tutto è cominciato da un pupazzo, che c'entra il pupazzo con un mostro dall'altezza di grattacielo? –
– Deve aver fatto da catalizzatore, il resto era senz'altro nella mia mente. –
– Per diventare tanto grande ti occorrerà molta più materia. –
– La materia non manca certo. La assorbo anche dal terreno. In qualche maniera mi alimento così. –
– Resti organico? –
– Non meno di te, per ciò che riesco a sentire. Però ho una robustezza enorme. –
– E che, che farai dopo, quando il processo si sarà compiuto? –
– Cosa posso fare se non andarmene? Cercherò un'isola deserta, direi, e me ne rimarrò lì, in attesa di mostri alieni che vengano a invaderci, per affrontarli. –
– Non scherzare… –
– Scherzavo solo parzialmente. Davvero cercherò un'isola deserta e mi rifugerò lì, poi si vedrà. –
– Il fatto è che per arrivare intanto al mare dovrai attraversare la città, e ti scorgeranno di certo, pure se ti spostassi durante la notte. Oramai sei troppo grosso. Avresti dovuto andartene finché eri a grandezza umana, e persino allora… –
– Impossibile, neppure adesso arrivo ancora a muovere bene le braccia e le gambe, le zampe anzi. –
– Ti ho chiesto di non scherzare. –
– Sono zampe. –
– E dunque, quando ritieni che riuscirai ad andartene? –
– Non escluderei che mi sarà possibile soltanto a metamorfosi completata. –
– A metamorfosi completata? In tal caso sicuramente ti attaccheranno con ogni mezzo! Sei un mostro del cinema, un mostro del cinema! –
– Mica farei male a qualcuno. Userò le strade; le più larghe lo sono abbastanza perché possa percorrerle senza danneggiare niente. Starò ovviamente attento a non calpestare persone e cose. –
– Un rettile alto quanto un grattacielo terrorizza sempre, muoversi con tutte le attenzioni cambierebbe poco. Ti attaccheranno, è inevitabile. –
– Dovrò difendermi, se mi attaccheranno. –
– Difenderti? Basterà un tuo starnuto per fare una strage. –
– Se mi attaccheranno, avranno quello che si meritano. E' l'indole del personaggio. –
– Tu non sei lui. –
– No? L'apparenza afferma piuttosto il contrario. –
– Lasciami almeno il tempo di fuggire con la famiglia. –
– Il ritmo dello sviluppo continua ad accelerare, calcolo che la metamorfosi si completerà tra meno di due ore. –
– Sarai distinguibile prima. –
– Mi rannicchierò, l'alba è lontana. Poi, con la crescita che procede in maniera esponenziale, le ultime fasi avverranno plausibilmente a gran velocità. In tal caso impiegherò solo alcuni momenti a passare dalle dimensioni di un palazzo a

quelle finali. Quando sarò inevitabilmente visibile, sarò al contempo completo. Comunque, anche nello stadio attuale saprei respingere qualsiasi attacco. T'ho dato prova della mia potenza, e nei secondi trascorsi da allora è enormemente aumentata. –
– Devasterai la città… –
– Ripeto, lo farò unicamente in risposta a un attacco. –
– E io ripeto che ti attaccheranno. Non c'è dubbio. –
– E allora, mi spiace per la metropoli e i suoi abitanti, ma andrà a finire proprio come nei film. –
– Lì, se lui diventa una minaccia, capita che l'abbattano. –
– Certo, però questo non è un film. –